

*Attività del*  
**CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE**  
**«Padre Maurizio Manfredi»**

Nel numero precedente di questo bollettino abbiamo parlato del «**CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE**» costituito, in collaborazione col MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, ex «Laureati Cattolici»), presso la “sua” parrocchia di Savonarola, perché, attraverso iniziative spirituali e culturali, il ricordo del padre non sia solo una cara memoria del passato, ma possa essere di arricchimento anche per chi non l’ha conosciuto direttamente.

In questo primo anno di attività organizziamo prevalentemente incontri legati alla duplice, importante attualità della chiesa:

- il **Sinodo sulla famiglia**: dibattito su «Ricchezza e fragilità dell’amore umano» (tenutosi a Gennaio);
- il **Convegno ecclesiale di Novembre 2015** «IN GESÙ CRISTO IL NUOVO UMANESIMO»: conferenza del prof. Givone (lo scorso Novembre); riflessione sul tema biblico della misericordia (a Dicembre).

Sul tema del “nuovo umanesimo” verte anche il prossimo incontro:

**MERCOLEDÌ 25 MARZO – ore 21**

**Stanza delle Lodi del Convento francescano** (via Giacomini 2)

**«Un solo umanesimo?»**

*Conferenza dell’illustre medievista* **prof. FRANCO CARDINI**

Infine, un altro appuntamento interessante. **Lunedì 30 Marzo** alle ore 21, nella chiesa di Savonarola, concerto dell’Istituto musicale «Clemente Terni» in memoria di padre Maurizio.

Verrà eseguito lo «**Stabat mater**» di Pergolesi.

L’Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi» si propone di conservare, e soprattutto di attualizzare, la memoria del padre e del suo impegno pastorale di parroco.

È aperta a chiunque condivida questi obiettivi statuari, e si sostiene con le quote annuali dei soci e con contributi volontari, che possono essere versati

- sul CCP n. 79405080 intestato all’Associazione;
- con bonifico sullo stesso conto (IBAN: IT69C 07601 02800 000079405080).



Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi»

# Notiziario

n° 8 — Aprile 2015

**SABATO 11 APRILE 2015:**

## **Assemblea triennale dell’Associazione e S. Messa in suffragio di padre Maurizio**

Cari soci e amici tutti di padre Maurizio, con l’avvicinarsi della Pasqua si avvicina anche l’anniversario della scomparsa del padre (avvenuta il 4 Aprile 1993) e la celebrazione in sua memoria, preceduta stavolta dall’Assemblea dei soci.

L’appuntamento è per **SABATO 11 APRILE**:

- **ore 16,00** (nei locali parrocchiali di piazza Savonarola, 2):  
Assemblea dell’Associazione (**SI PREGA DI ESSERE PUNTUALI!**);
- **ore 18,00** (in chiesa): S. Messa in ricordo di padre Maurizio.

**QUEST’ANNO L’ASSEMBLEA È PARTICOLARMENTE IMPORTANTE**, perché si dovrà procedere ad alcune modifiche statutarie e al rinnovo triennale del Consiglio. Per questo, oltre a raccomandare la presenza e la puntualità, vi preghiamo di **considerare la possibilità di entrare a far parte del nuovo Consiglio**, segnalando la propria disponibilità all’inizio dell’Assemblea. Vorremmo infatti che le iniziative da prendere in memoria e in onore di padre Maurizio fossero condivise da più persone, anche perché grazie a Dio molte attività «bollono in pentola» (vd. a pag. 4).

In occasione dell’Assemblea sarà anche possibile **rinnovare l’adesione alla nostra Associazione**.

Nella speranza di incontrarci numerosi, vi salutiamo con l’augurio di una santa Pasqua e, come al solito, con un bellissimo pensiero spirituale tratto dagli scritti del padre.

**Francesco Michelazzo e il Consiglio dell’Associazione**

## VIVERE

*La Pasqua è il momento più prezioso dell'anno! Chi, durante la Quaresima, con un po' di buona volontà, si è impegnato ad ascoltare la parola di Dio, tanto da farla più sua, ha certamente avvertito l'esigenza di unire alla conoscenza della verità il desiderio di avvicinarsi alla sorgente della verità stessa. Questa sorgente è Gesù, che invita tutti a prendere le ricchezze da lui preparate e offerte a noi sulla croce.*

*Noi, figli di Dio, inseriti mediante il Battesimo nella casa del Padre, in virtù dell'amore del Calvario, non dobbiamo dimenticare che il dono della vita soprannaturale non è demandato alle risorse umane, ma è intimamente legato al mistero di Cristo, che meditiamo il Giovedì, Venerdì e Sabato Santo: a Cristo vita, a Cristo amore, a Cristo morto e risorto per noi.*

*La vita cristiana ha il proprio alimento nel pane e nel vino, trasformati nel corpo, nel sangue e nella divinità di Gesù: ecco quindi che l'Ultima Cena diventa per noi l'istituzione di una mensa, frutto dell'amore divino, riccamente imbandita a servizio degli uomini. «Chi mangia della mia carne e beve il mio sangue avrà la vita...; resterà in me ed io in lui».*

*E ancora: il peso e il limite della nostra umanità trovano la loro sconfitta nella croce di Cristo: «appena sarò sospeso fra cielo e terra, tutto trarrò a me». Gesù dunque muore per salvarci, presentandosi come via che conduce alla salvezza. Infatti, come il buon pastore cerca la pecorella smarrita e, dopo averla trovata, contento se la carica sulle spalle per riportarla all'ovile, così Gesù si offre costantemente per addossarsi il nostro peso e per farci percorrere insieme a lui la via giusta. Ecco perché le debolezze, che di per sé ostacolano il cammino, una volta condivise con lui non costituiscono più un fermo, bensì un deciso richiamo a cercare il Signore per essere da lui sorretti. [...]*

## LA PASQUA

*Purtroppo, il modo di impostare la vita cristiana, in genere, tiene poco conto di questo atteggiamento pieno di apertura e di comprensione da parte del Signore: si è più portati ad abusare della bontà che a diventare buoni; è facile scendere a compromessi con chi non si stanca mai di amare; è facile rimandare certi incontri con chi ci aspetta... Ma se abbiamo incontrato il Signore resteremo a godere di lui; se non l'abbiamo incontrato, resteremo soli. [...]*

*L'attutirsi del fascino della Croce a confronto col futile piacere e col materialismo è un fatto che impressiona; ma, al tempo stesso, non deve lasciarci spettatori inerti. Gli stessi carnefici, di fronte a Gesù crocifisso, ebbero a confessare chi era: «veramente costui è il Figlio di Dio».*

*È certo, miei cari, che la testimonianza più vera è quella che ci porta alla Croce, perché l'amore del Crocifisso ci aiuta a non cadere vittime del nostro limite, a capire la nostra incapacità per abbandonarci a Cristo, unica sorgente di vero bene, a impegnarci a collaborare con la Grazia e ad andare avanti. Il Signore non lascia senza ricompensa chi ha buona volontà, chi è costante, chi è disposto all'impegno.*

*Questi sono i presupposti per vivere bene la Pasqua e per gustarne i conforti. Nella misura in cui sentiremo il rinnovamento operato dalla bontà divina, gusteremo la nostra appartenenza a Dio, divenuta realtà con il Battesimo, resa nuova e crescente con la Confessione e l'Eucarestia. Infatti il significato del Sabato Santo è il collegamento spirituale fra la morte di Cristo e la nostra: e proprio perché questa non abbia presa su di noi, ci innesta nella sua morte (Battesimo), per gustare i frutti della sua resurrezione.*